

## La mobilità umana, vero segno dei tempi

Plenaria del Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti  
Vaticano 26-28 maggio

### Cronaca

Dal 26 al 28 maggio 2010, presso la sede del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, ha avuto luogo la XIX Sessione Plenaria del Dicastero. Vi hanno partecipato 23 suoi Membri (Cardinali, Arcivescovi e Vescovi), provenienti da vari Paesi, coadiuvati da 10 Consultori, anche essi di diverse nazionalità e specialisti in materie inerenti ai settori di mobilità umana affidati alla cura del Pontificio Consiglio. Il tema della Plenaria è stato: ***Pastorale della mobilità oggi, nel contesto della corresponsabilità degli Stati e degli Organismi Internazionali.***

Non vi è dubbio che la mobilità umana è un segno dei tempi e richiede oggi un approccio multilaterale, che favorisca l'apporto specifico degli Stati e degli Organismi Internazionali nel processo di riconoscimento degli strumenti internazionali esistenti per combattere le diverse forme di discriminazione, razzismo, xenofobia e intolleranza, da una parte, e promuova, dall'altra, la cooperazione di tutti nello sviluppare programmi a tutela della dignità e della centralità della persona umana.

Ha aperto i lavori il Presidente del Pontificio Consiglio, l'Arcivescovo **Antonio Maria Vegliò**, che ha illustrato il tema basandosi sui più recenti Documenti pubblicati dal Dicastero per ricordare orientamenti pastorali già emersi nei vari ambiti in cui esso realizza la sua missione. Quindi il Segretario, l'Arcivescovo **Agostino Marchetto**, ha presentato *Il pensiero, l'opera e i cambiamenti nel Pontificio Consiglio dall'ultima Sessione Plenaria* di due anni fa. Hanno preso quindi la parola i relatori competenti nella materia oggetto dell'attenzione della Sessione.



SR **EUGENIA BONETTI**, MC, *Responsabile dell'azione antitraffico di donne e minori dell'USMI, Italia*, ha trattato il tema della **Cooperazione e comunicazione fra Chiese e Autorità civili nella lotta contro il traffico di donne e bambini destinati alla prostituzione.**

La Chiesa quindi fa il punto e s'interroga sulla mobilità umana, chiama in causa la corresponsabilità degli Stati e delle organizzazioni internazionali nel gestire i flussi migratori e non solo. Soprattutto raccomanda di combattere ogni forma di discriminazione e intolleranza; di garantire in ogni tempo e luogo la dignità umana. In tutto questo una pastorale specifica della mobilità umana -come ha sottolineato mons. Marchetto nel suo intervento- è vero segno dei tempi.

A conclusione della Plenaria c'è stato l'incontro con il Santo Padre Benedetto XVI, che ha ricevuto i partecipanti al Consiglio in udienza il 28 maggio.

**Alleghiamo il programma per intero, il messaggio del Papa, la relazione di sr Eugenia Bonetti e il saluto che lei ha rivolto al S. Padre su richiesta di tutti i partecipanti.**